Revue suisse Zool.	Tome 91	Fasc. 3	p. 521-543	Genève, settembre 1984

Aleocharinae del Madagascar raccolte da Yves Gomy *(Coleoptera Staphylinidae)*

(XLVIII Contributo alla conoscenza delle Aleocharinae)

di

Roberto PACE *

Con 92 figure

Abstract

Aleocharinae from Madagascar collected by Yves Gomy. — Two new genera: *Eustenidia* (type-species *Eustenidia gomyi* n. sp.), assigned to the tribus Eusteniamorphini, and *Exaeretota* (type-species: *Exaeretota gomyi* n. sp.) assigned to the tribe Callicerini, are described while the genus *Pseudacrotona* Cameron is illustred for the first time. *Balda* Blackwelder 1955 is unnecessary new name for *Eustenia* Fauvel. *Eusteniamorpha* Cameron replaces *Eustenia* Fauvel. Sixteen new species are described. The type of *Atheta (Acrotona) paedida* (Erichson) is illustrated. The new species *Nehemitropia persordida* is the sister species of *Nehemitropia sordida* Mannh. A new record of *Atheta nigerrima* (Aubé) from Madagascar is given.

Le descrizioni di specie della sottofamiglia Aleocharinae del Madagascar, dall'inizio delle esplorazioni entomologiche di quest'isola fino ai nostri giorni, sono state sempre in numero limitato. Erichson (1840) ne descrive 6, Eppelsheim (1885) una, Wasman (1893 e 1897) 3, Fauvel (1898 e 1907) 3, Fairmaire (1899) una, Bernhauer (1901, 1905 e 1917) 7, Cameron (1944) 4, Paulian (1948) una, Scheerpeltz (1961) 2, Jarrige (1970 e 1973) 2, Likovsky (1983) una. Queste 31 specie, insieme ad altre due cosmopolite, rappresentano sicuramente una parte estremamente ridotta rispetto alla varietà e ricchezza reale della fauna delle Aleocharinae del Madagascar. Ciò appare evidente

* Museo Civico di Storia Naturale, Lungadige P. Vittoria, 9, 37129 Verona (Italia).

dal rinvenimento di 16 nuove specie, descritte nel presente lavoro, raccolte, senza l'adozione di complesse tecniche, dal collega francese Yves Gomy che ha soggiornato 9 anni nella vicina La Réunion.

Lo studio era stato intrapreso da Jean Jarrige che, prima della sua scomparsa, aveva separato e nominato parte delle specie, tra cui alcune nuove, senza averne esaminato microscopicamente gli organi genitali che da me sono stati pertanto preparati includendoli in balsamo del Canadà, sicché ho potuto correggere un paio di determinazioni errate.

Tutti gli olotipi e gran parte dei paratipi delle nuove specie si conservarno al Muséum d'Histoire naturelle di Ginevra. Le specie nominate da Jarrige sono siglate « Jarr. ms. ».

Tipi delle specie di Aleocharinae del Madagascar esaminate per il presente lavoro. Le specie segnate con asterisco (*) sono illustrate nelle pagine che seguono perché raccolte da Gomy.

Tipi di Erichson

**Atheta paedida* (Er.): 1 ♂ e 1 ♀ esemplari molto immaturi.

Oxypoda contractula Er.: 1 ♂ parti boccali molto danneggiate e tarsi anteriori e posteriori mancanti; la specie sicuramente non appartiene al genere *Oxypoda* Mannh.

Palaeochara amplicollis (Er.): 1 ♂, *Palaeochara* va considerato genere a sè stante e non più sottogenere di Aleochara; è genere vicino a *Pseudoplandria* Cameron dell'India.

Peliusa labiata Er.: 2 ♂♂ e 1 ♀; per la forma delle parti boccali e per i caratteri dell' edeago e della spermateca è genere vicino al genere *Oxypodinus* Bernhauer.

Aleochara dilatata Er.: 1 ♂ e 4 ♀♀.

Aleochara vulnerata Er.: 1 ♀.

Tipi di Fauvel

Gyrophaena plicata Fauv.: la serie tipica di 8 esemplari + 6 es.

Atheta viatica Fauvel: la serie tipica di 2 esemplari.

Falagria coarcticollis Fauv.: la serie tipica di 7 esemplari.

Eustenia aspera Fauv.: il tipo unico ♀.

Tipo di Eppelsheim

Aleochara eppelsheimi Likovsky (= *picipennis* Epp., nec Gyll.): 2 ♂♂ e 1 ♀.

Tipi di Cameron

Atheta madecassa Cam.: 1 ♂, tipo unico.

**Pseudacrotona madegassa* Cam.: 3 ♂♂ e 1 ♀.

Eusteniamorpha rufa Cam.: la serie tipica.

Tipi di Bernhauer

Oxypodinus anxius Bernh.: 5 sintipi della coll. Fauvel.

L'edeago e/o la spermateca, insieme all'*habitus* dei tipi precedentemente elencati, insieme a molti altri, saranno oggetto di prossima pubblicazione.

Tribù BOLITOCHARINI

Sottotribù Gyrophaenae

Diestota madagascariensis n. sp., figg. 1-5

Materiale esaminato — 1 ♂ e 1 ♀, Madagascar-Sud, Ampanihy, 23.VII.1965, leg. Y. Gomy.

Descrizione — Lunghezza 2,1 mm. Corpo debolmente convesso e un po' opaco; capo bruno, pronoto rossiccio, elitre bruno-rossicce, addome giallo rossiccio con IV e V segmento bruni; antenne brune con articoli 1, 2 e ½ basale del 3 rossicci, zampe gialle. La punteggiatura del capo è netta e profonda, la microscultura reticolare della superficie è molto svanita. I tubercoletti della superficie del pronoto sono fini e molto poco distinti tra le maglie di microreticolazione che sono nette e fini; vi è una fossetta mediana posteriore. I tubercoletti della superficie delle elitre sono più fittamente distribuiti che sul pronoto: sono altrettanto poco distinti; la microscultura reticolare è composta di maglie meno fini, più distinte; la microreticolazione dei terghi addominali è molto evanescente anche nel fondo dei tre solchi basali.

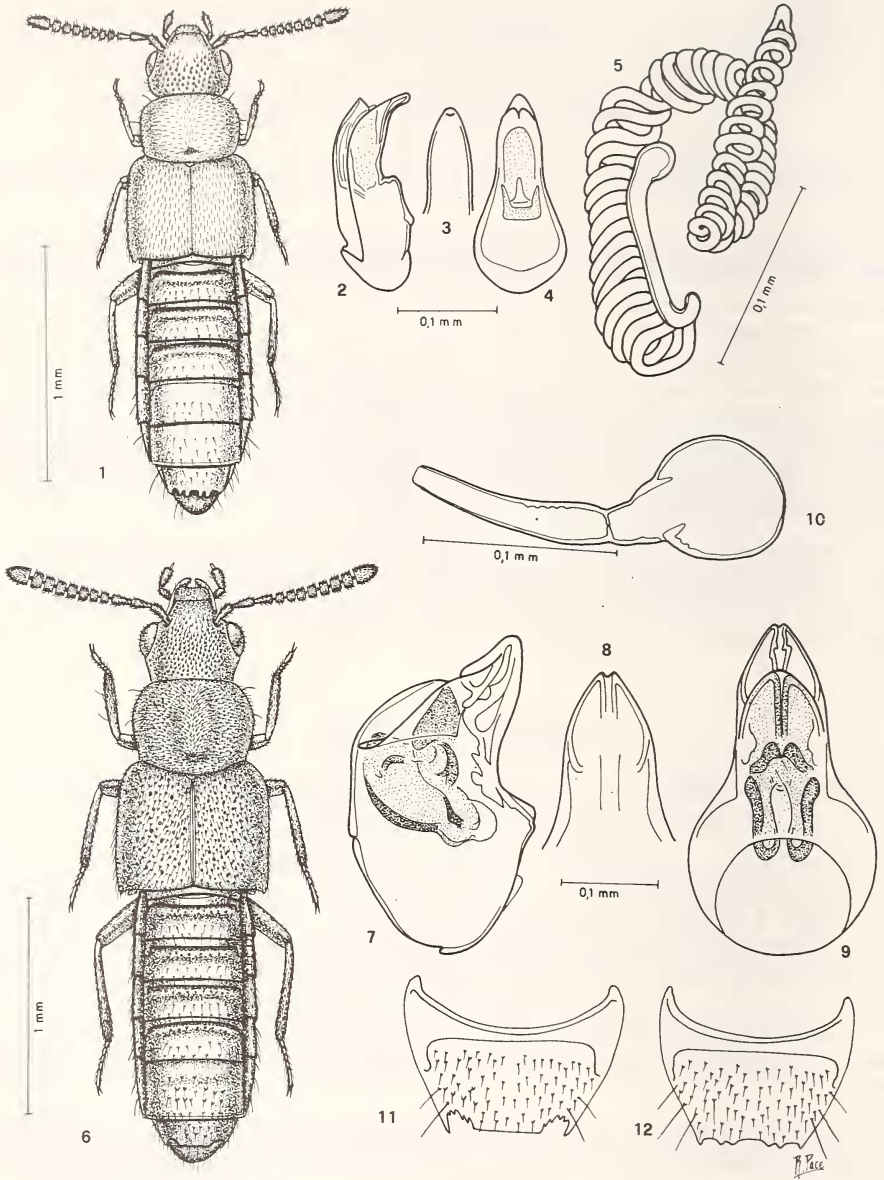
Osservazioni — L'edeago e la spermateca della nuova specie sono sorprendentemente simili a quelli della specie brasiliana *Parasilusa iheringi* Bernhauer, di cui ho esaminato i tipi. Ma l'aspetto esterno della nuova specie, ad eccezione per i denti marginali del VI tergo del ♂, è più simile a *Diestota* orientali.

Coenonica gomyi n. sp., figg. 6-12

Materiale esaminato — 1 ♂ e 3 ♀♀, Madagascar-Est; Moramanga, Rte d'Anosibe, P. K. 27 Niagara Kelly, 11.I.1968, leg. Y. Gomy, (Jarr. ms.).

Descrizione — Lunghezza 2,7-2,8 mm. Corpo lucido e bruno rossiccio, margine posteriore dei terghi addominali rossiccio, antenne bruno-rossicce, zampe giallo-rossicce. Il capo è appiattito con punteggiatura robusta e profonda e microreticolazione estremamente svanita. La punteggiatura del pronoto è appena meno sviluppata di quella del capo, la microreticolazione è estremamente evanescente; vi è una profonda fossetta mediana posteriore. Sulla lucida superficie delle elitre, prive di microreticolazione, sono distribuiti tubercoletti ben salienti e radi e sparsi punti grandi isolati dai tubercoletti. Sui terghi addominali vi sono netti tubercoletti a raspa; il V tergo è impresso alla base.

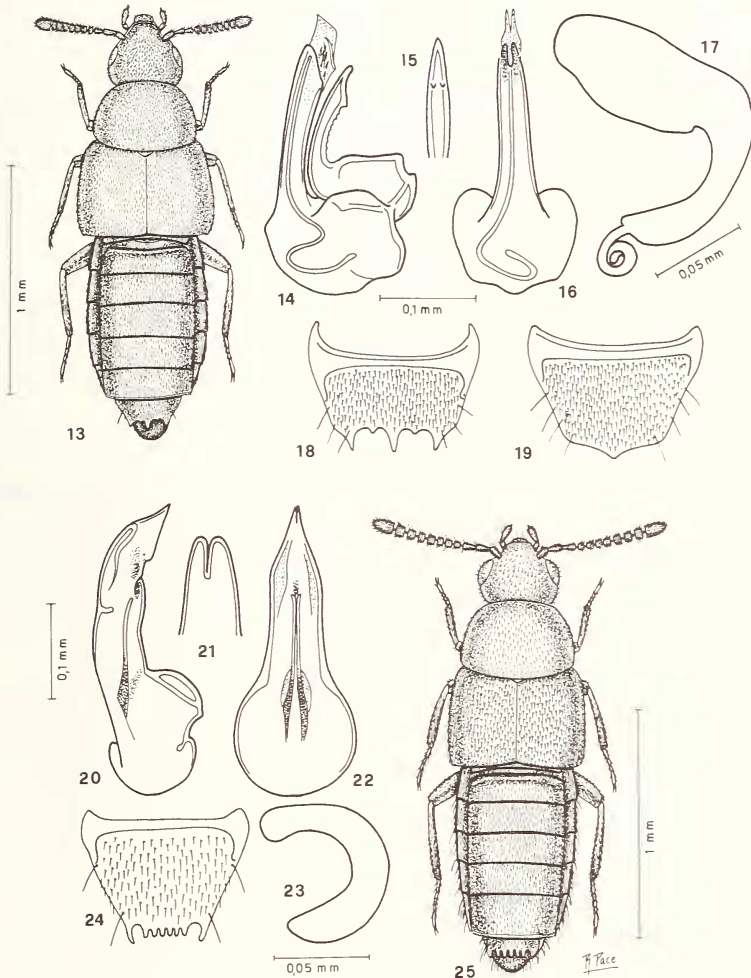
Derivatio nominis — Come le seguenti specie a uguale denominazione, la nuova prende nome dal raccoglitore: il collega Yves Gomy di Joinville Le Pont, specialista di Histeridae.

Nota ecologica — Raccolta sotto cortecce.

FIGG. 1-12.

Figg. 1 a 5: *Diestota madagascariensis* n. sp.; *habitus* (1), edeago in visione laterale (2), ventrale (3) e dorsale (4), spermateca (5). Figg. 6 a 12: *Coenonica gomyi* n. sp.; *habitus* (6), edeago in visione laterale (7) ventrale (8) e dorsale (9), spermateca (10), VI tergo del ♂ (11), VI tergo della ♀ (12).

Sottotribù HOMALOTAE

Placusa madida n. sp., figg. 13-19

MATERIALE ESAMINATO — 4 ♂♂ e 2 ♀♀, Madagascar-Est, Moramanga, 5.VIII.1969, leg. Y. Gomy.

FIGG. 13-25.

Figg. 13 a 19: *Placusa madida* n. sp.; *habitus* (13), edeago in visione laterale (14), ventrale (15) e dorsale (16), spermateca (17), VI tergo del ♂ (18), VI tergo della ♀ (19). Figg. 20 a 25: *Placusa gomyi* n. sp.; edeago in visione laterale (20), ventrale (21) e dorsale (22), spermateca (23), VI tergo del ♂ (24), *habitus* (25).

Descrizione — Lunghezza 1,8 mm. Corpo nero pece, antenne nere con base bruna, zampe gialle con femori bruno-giallicci.

Tutto il corpo è coperto da tubercoletti fitti e distinti, pubescenza fitta e microscultura reticolare poco distinta.

Placusa gomyi n. sp., figg. 20-25

Materiale esaminato — 2 ♂♂ e 1 ♀, Madagascar-Est, Moramanga, Niagara Kelly, 11.I.68, leg. Y. Gomy.

Descrizione — Lunghezza 1,9 mm. Corpo nero bruno, antenne brune, zampe gialle.

Tutto il corpo presenta tubercoletti fitti e fini: quelli del pronoto sono meno sviluppati di quelli del capo, quelli delle elitre più grandi di quelli visibili sul pronoto; la microscultura reticolare è indistinta su tutto il corpo.

Homalota laminifera n. sp., figg. 26-29

Materiale esaminato — 1 ♂, Perinet, 18.XI.1967, leg. Y. Gomy, (Jarr. ms.).

Descrizione — Lunghezza 2,5 mm. Avancorpo appena opaco, addome lucido. Corpo giallo-rossiccio; capo, elitre e IV segmento addominale appena oscurati; antenne rossicce, un po' oscurate, con base rossiccia; zampe giallo-rossicce.

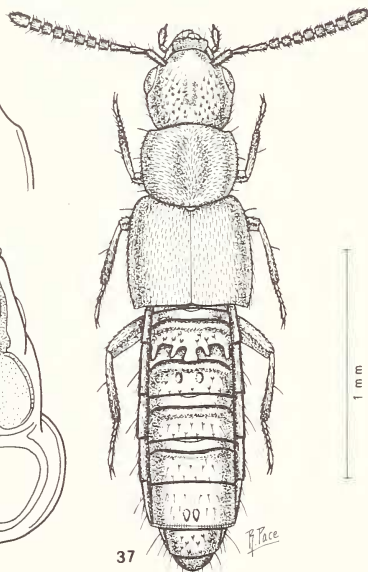
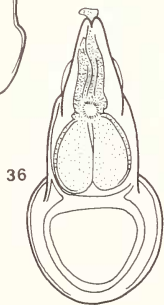
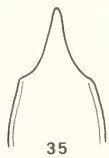
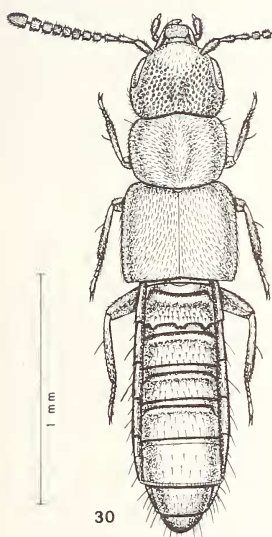
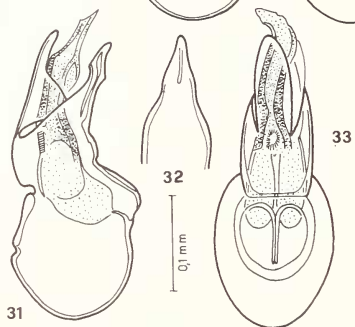
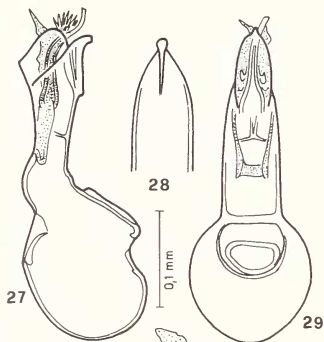
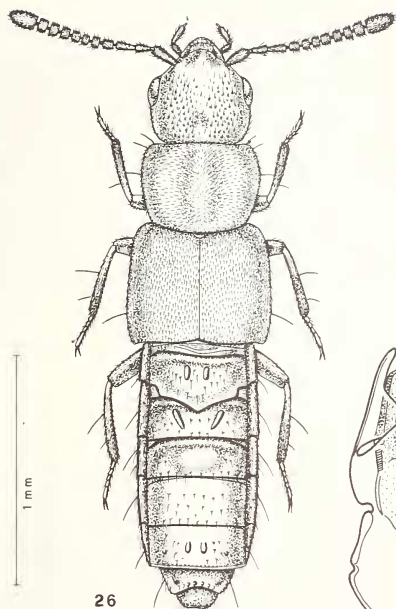
Il capo è appiattito e presenta una fossetta triangolare posteriore; la sua punteggiatura è ben distinta ed è posta su una superficie nettamente microreticolata. Il pronoto presenta un ampio solco mediano, tubercoletti fitti e distinti e una fine e netta microscultura reticolare. I tubercoletti distribuiti sulla superficie delle elitre sono fittissimi e meno sviluppati di quelli del pronoto. Il primo tergo addominale del ♂ presenta due tubercoli mediani allungati e tra loro paralleli, il secondo due rilievi obliqui assai convergenti tra loro, il terzo possiede una bozza trasversale ovale priva di punteggiatura; il quinto due tubercoli allungati mediani; microscultura a maglie un po' trasversali e svanite sta su ciascun tergo.

Nota — La presente specie e le due seguenti sono state da Jarrige attribuite al genere *Stenomastax* Cameron. La ligula però non è lunghissima quanto quella della specie tipiche del genere *Stenomastax*, ma corta e divisa, come nel genere *Homalota* Mannh.

Nota ecologica — Raccolta sotto cortecce.

Figg. 26-37.

Figg. 26 a 29: *Homalota laminifera* n. sp.; *habitus* (26), edeago in visione laterale (27), ventrale (28) e dorsale (29). Figg. 30 a 33: *Homalota cephalotes* n. sp.; *habitus* (30), edeago in visione laterale (31) ventrale (32) e dorsale (33). Figg. 34 a 37: *Homalota howa* n. sp.; edeago in visione laterale (34), ventrale (35) e dorsale (36), habitus (37).

26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
1 mm
0,1 mm
R. Pace

Homalota cephalotes n. sp., figg. 30-33

MATERIALE ESAMINATO — 1 ♂, Perinet, 11.II.1967, leg. Y. Gomy, (Jarr. ms.).

DESCRIZIONE — Lunghezza 2,1 mm. Corpo molto appiattito e piuttosto lucido. Pronoto rossiccio scuro, capo ed elitre ancor più scuri, addome giallo-rossiccio con segmenti addominali 3 e 4 di un rossiccio scuro; antenne bruno-rossicce con articoli 1 e 2 rossicci; zampe gialle.

Il capo è infossato sul disco e presenta microscultura reticolare e punteggiatura nette. Il pronoto ha un largo solco mediano, punteggiatura fine e microscultura reticolare a maglie finissime e non vigorose. I tubercoletti della superficie delle elitre sono finissimi e salienti, ma non nettamente distinti; visibile è la reticolazione del fondo. I tubercoletti dei terghi anteriori dell'addome sono più salienti di quelli dei terghi posteriori; vi è microscultura reticolare visibile solo sui 2 ultimi terghi.

NOTA ECOLOGICA — Raccolta sotto cortecce.

Homalota howa n. sp., figg. 34-37

MATERIALE ESAMINATO — 1 ♂, Perinet, 18.II.1968, leg. Y. Gomy, (Jarr. ms.).

DESCRIZIONE — Lunghezza 2,4 mm. Corpo molto appiattito, pronoto molto opaco, più del capo; addome lievemente lucido. Corpo bruno-rossiccio, base dell'addome e sua estremità rossicci; antenne bruno-rossicce, con articoli 1 a 3 rossicci; zampe gialle.

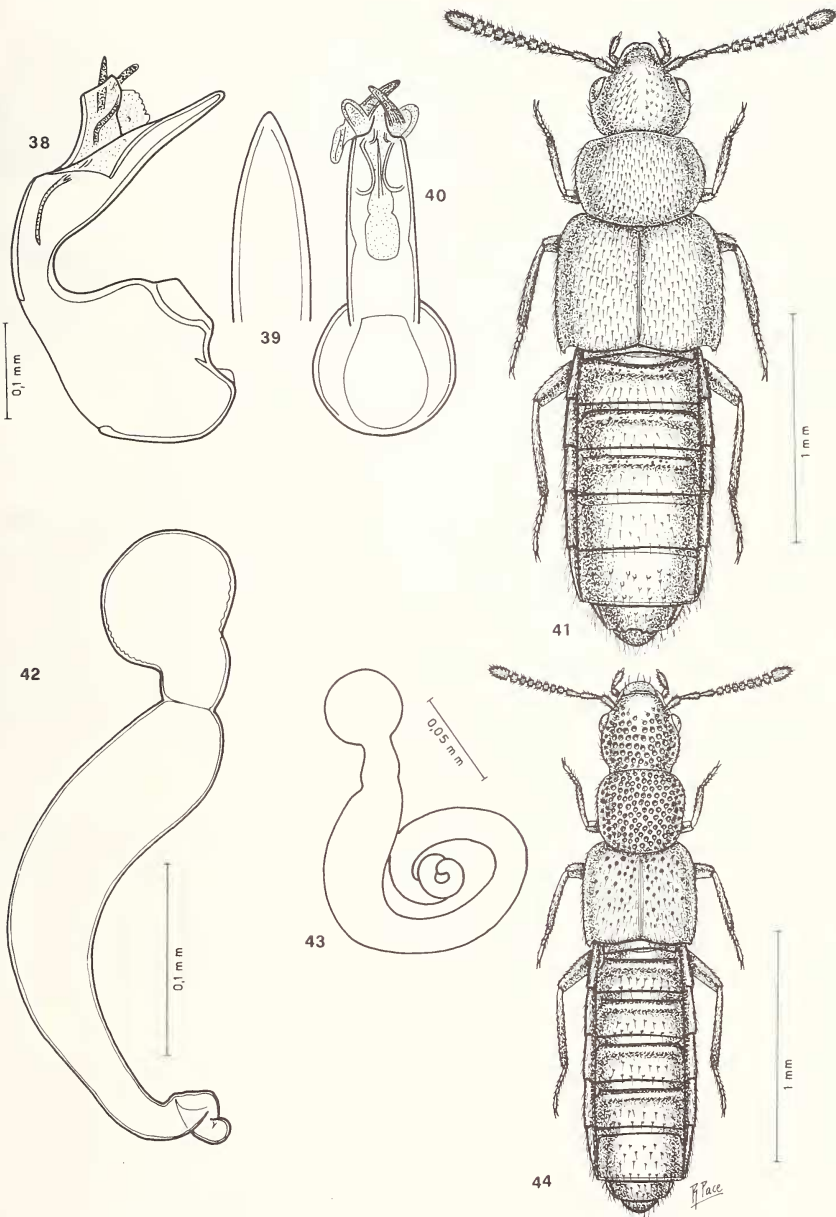
Il capo ha una impressione longitudinale mediana, punteggiatura fitta e svanita e microreticolazione distinta. Il pronoto ha una larga impressione mediana, punteggiatura indistinta e microscultura a maglie vigorosissime. I tubercoletti della superficie delle elitre sono finissimi e la microreticolazione del fondo poco distinta. Margine posteriore del primo tergo addominale assai caratteristico: ha una sporgenza laminare mediana larga e due strette a ciascun lato di essa; il secondo tergo ha due tubercoli mediani, come il quinto dove sono però tra loro meno distanziati e superiormente non arrotondati, ma spianati; i tubercoletti sono più robusti sui terghi basali che sui posteriori.

NOTA ECOLOGICA — Rinvenuta sotto cortecce.

Anebolura duflosi n. sp., figg. 38-42

MATERIALE ESAMINATO — 2 ♂♂ (di cui uno privo di capo e di edeago, probabilmente utilizzati da JARRIGE per suoi preparati microscopici, da me non visti) e 1♀ (priva di capo e di spermateca), Ambato Inandurana, XI.1961, leg. J. Duflos; 1 ♂ e 1 ♀, Sud-Madagaskar, umg. Ft Dauphin, leg. H. Franz 1969, (Jarr. ms.). Holotypus e paratypi al Mus. di Genève, paratipi anche in coll. Franz e dell'aut.

DESCRIZIONE — Lunghezza 2,7 mm. Corpo ben convesso e lucidissimo. Capo, pronoto ed elitre bruno-rossicci, addome giallo-rossiccio con segmenti 3 e 4 bruni; antenne brune tranne gli articoli 1, 2 e 11 che sono giallo-rossicci come le zampe.

Su tutto il corpo non vi è traccia di microscultura reticolare. La punteggiatura del capo è molto svanita, assente in avanti, quella del pronoto fine sulla metà anteriore, grossa dietro. I tubercoletti della superficie della elitre sono fini e netti e la punteggiatura appena svanita. Il quinto tergo addominale del ♂ ha microreticolazione evidente tra i tubercoli.

FIGG. 38-44.

Figg. 38 a 42: *Anebolura duflosi* n. sp.; edeago in visione laterale (38), ventrale (39) e dorsale (40), *habitus* (41), spermateca (42).
Figg. 43 a 44: *Anebolura picipennis* n. sp.; spermateca (43), *habitus* (44).

Anebolura picipennis n. sp., figg. 43 e 44

MATERIALE ESAMINATO — 1 ♀, Catt. Dombeya F. Dal — Rebord oriental pl. Andotrariana, (Jarr. ms.).

DESCRIZIONE — Lunghezza 2,4 mm. Capo bruno-rossiccio, pronoto nero, elitre rossicce, addome nero-bruno con estremità rossiccia; antenne nero-brune con primo articolo bruno rossiccio, secondo rossiccio, undicesimo bruno-rossiccio; zampe rossicce con femori estesamente bruni.

La punteggiatura del capo è profondissima, fittissima e assente in avanti; microscultura reticolare è evidente solo in avanti e sulla fascia mediana; la pubescenza è cortissima. La punteggiatura del pronoto è appena meno sviluppata di quella del capo. Le elitre sono coperte di microreticolazione netta e di punti profondi e irregolarmente distribuiti, assenti presso il margine posteriore. Sia la microreticolazione che i tubercoletti dei terghi addominali sono netti e distinti; il V mostra microreticolazione vigorosissima.

Tribù EUSTENIAMORPHINI

PREMESSA — Nel 1905 FAUVEL descrive il genere giavanese *Eustenia* come presentante formula tarsale 4-4-5 (« *anticis et intermediis 4, posticis 5-articulatis* »). CAMERON nel 1920 descrive una specie di Singapore appartenente allo stesso genere. Osservando formula tarsale 3-4-4 (« tarsal formula 3-4-4 ») istituisce il genere *Eusteniamorpha*, pur rilevando che « This genus would appear to be closely related to *Eustenia* ». Nel 1939 CAMERON, sospettando l'identità di *Eusteniamorpha* con *Eustenia* scrive: « It is *(Eusteniamorpha)* perhaps identical with *Eustenia* Fauvel, ... the struscture of the tarsi however can only be ascertained by microscopical examination and it is possible that an error was made by him ». BLACKWELDER nel 1952 dà il nome nuovo di *Balda* ad *Eustenia* Fauvel, essendo pre-occupato da *Eustenia* Sneller 1899.

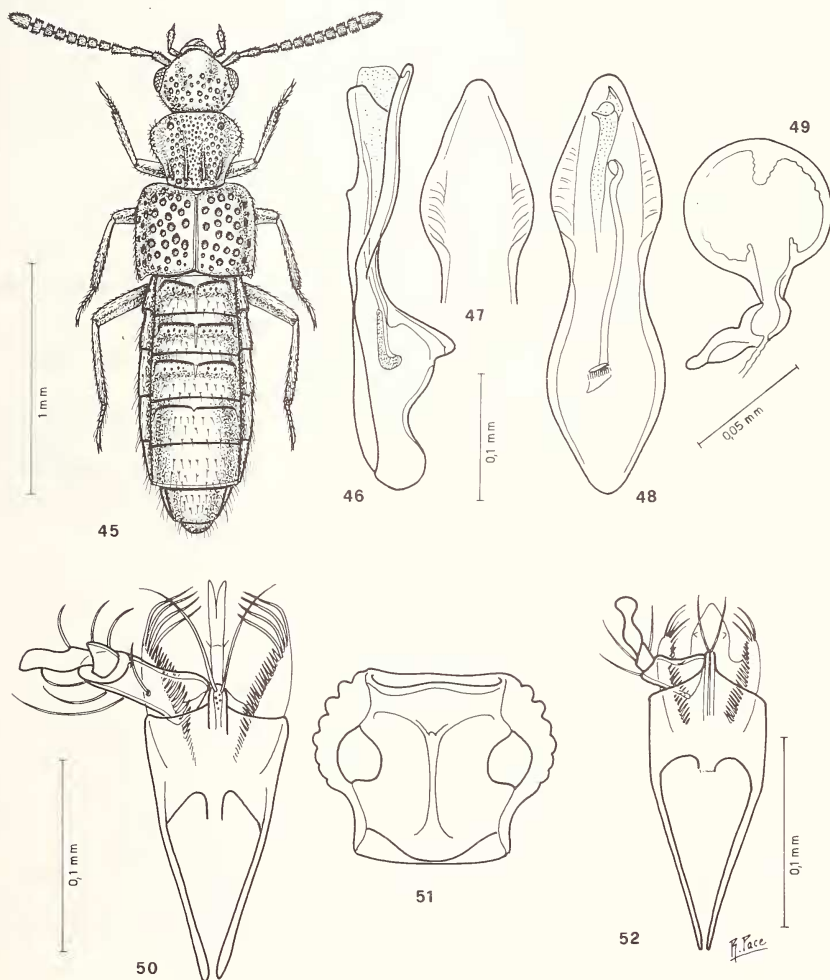
Ho esaminato il tipo di *Eustenia aspera* Fauvel (genotipo). Esso presenta formula tarsale 3-4-4 come in *Eusteniamorpha* di cui ho esaminato il tipo del genere, *Eusteniamorpha rufa* Cameron. Essendo il genere *Eusteniamorpha* Cam. sinonimo del genere *Eustenia* Fauvel, esso lo sostituisce e il nome nuovo *Balda* Blackw. risulta non essere necessario.

Nel 1938 BERNHAUER descrive del Congo Belga *Eusteniamorpha africana*: « Die erste Art dieser eigentümlichen Gattung vom afrikanischen Festland », seguito da Tottenham che nel 1957 descrive 5 nuove specie di *Eusteniamorpha* del Congo, Angola e Nigeria.

Dall'aspetto esterno anche la specie nuova raccolta al Madagascar da Gomy, di cui qui segue la descrizione, poteva essere attribuita al genere orientale *Eusteniamorpha*, ma ad un'analisi dei caratteri generici, si è rivelata appartenere a genere ben differente, con alcuni caratteri sia di *Eusteniamorpha* sia dei generi della tribù *Falagriini*, sicché si potrebbe essere indotti ad affermare che la tribù *Eusteniamorphini* non sia necessaria. *Eusteniamorpha* e il nuovo genere potrebbero rientrare tra i generi della tribù *Falagriini*, nonostante la diversità di formula tarsale. Solo la struttura dell'edeago e della spermateca induce a un prudenziale rinvio della soluzione del problema. Sicuramente però la tribù *Eusteniamorphini* va collocata tra la tribù *Autaliini* e *Falagriini*. Probabilmente anche le specie africane descritte da Bernhauer e Tottenham vanno assegnate al seguente nuovo genere.

Eustenidia gen. nov., figg. 45-51

Typus generis: *Eustenidia gomyi* n. sp.

DIAGNOSI — Genere distinto da *Eusteniamorpha* Cameron per la ligula stretta, bifida e fornita di una setola a ciascun lato (fig. 50), e non con ligula larga e intera come in *Eusteniamorpha* (fig. 52), per la formula tarsale 4-5-5 (e non 3-4-4) e per la struttura della spermateca.

FIGG. 45 a 52.

Eustenidia gomyi n. gen., n. sp.; *habitus* (45), edeago in visione laterale (46), ventrale (47) e dorsale (48), spermateca (49), labio con palpo labiale (50), prosterno (51). Figg. 52: labio con palpo labiale di *Eusteniamorpha aspera* (Fauvel), holotypus di Giava.

Descrizione — *Habitus* di *Eusteniamorpha* Cameron. Mandibole moderatamente allungate: la destra con un dentino alla metà del margine interno. Palpi mascellari di 4 articoli: il I cortissimo, il II ristretto alla base e gradualmente dilatato verso l'apice, il III nettamente più lungo del II, poco dilatato verso l'estremità, il IV corto e stretto, lesiniforme. Lobo interno delle maxille con 7 denti di media lunghezza al margine apicale e 4-5 più lunghi sulla parte restante. Lobo esterno stretto, con apice lungamente ciliato. Ligula lunga e stretta, bifida all'estremità, a ciascun lato con una setolina; paraglosse prominenti con cilia terminali lunghissime. Palpi labiali 3-articolati, con II articolo cortissimo. Mento come in *Eusteniamorpha*. Prosterno esteso fino dietro la cavità delle procoxe (come in *Falagria*); processo mesosternale tronco, esteso per metà della lunghezza delle mesocoxe che sono tra loro moderatamente separate; processo metasternale tronco, insinuato tra le mesocoxe. Primi tre terghi addominali con carena mediana (come spesso in *Eusteniamorpha*); base dei primi quattro sterniti, impressi alla base (come in *Falagria*). Tarsi 4-5-5 articolati, primo articolo dei tarsi posteriori lungo quanto il secondo. Torace fortemente ristretto alla base, con varie impressioni profonde e aree punteggiate e prive di punti (come in *Eusteniamorpha*).

Il nome del nuovo genere significa « Forma di *Eustenia* ».

Eustenidia gomyi n. sp.

Materiale esaminato — 1 ♂ e 1 ♀, Madagascar-Sud, Casc. des Roussettes, Joffreville, I. 1966; leg. Y. Gomy.

Descrizione — Lunghezza 2,1 mm. Specie alata, atta al volo. Corpo lucido, interamente rossiccio.

Il capo ha fronte e disco convessi e punteggiatura profonda, assente in avanti. Ai lati del pronoto vi è una zona lucida e spianata, priva di punteggiatura che invece è presente sul resto della superficie, a punti più fini sulla fascia mediana; quattro sono i profondi solchi della superficie del pronoto: due mediani anteriori e due laterali posteriori. La punteggiatura delle elitre è profondissima e robusta.

Tribù FALAGRIINI

Almoria gomyi n. sp., figg. 53-56

Materiale esaminato — 1 ♀, Madagascar-Sud, Beraketa, 30.VII.1969, leg. Y. Gomy.

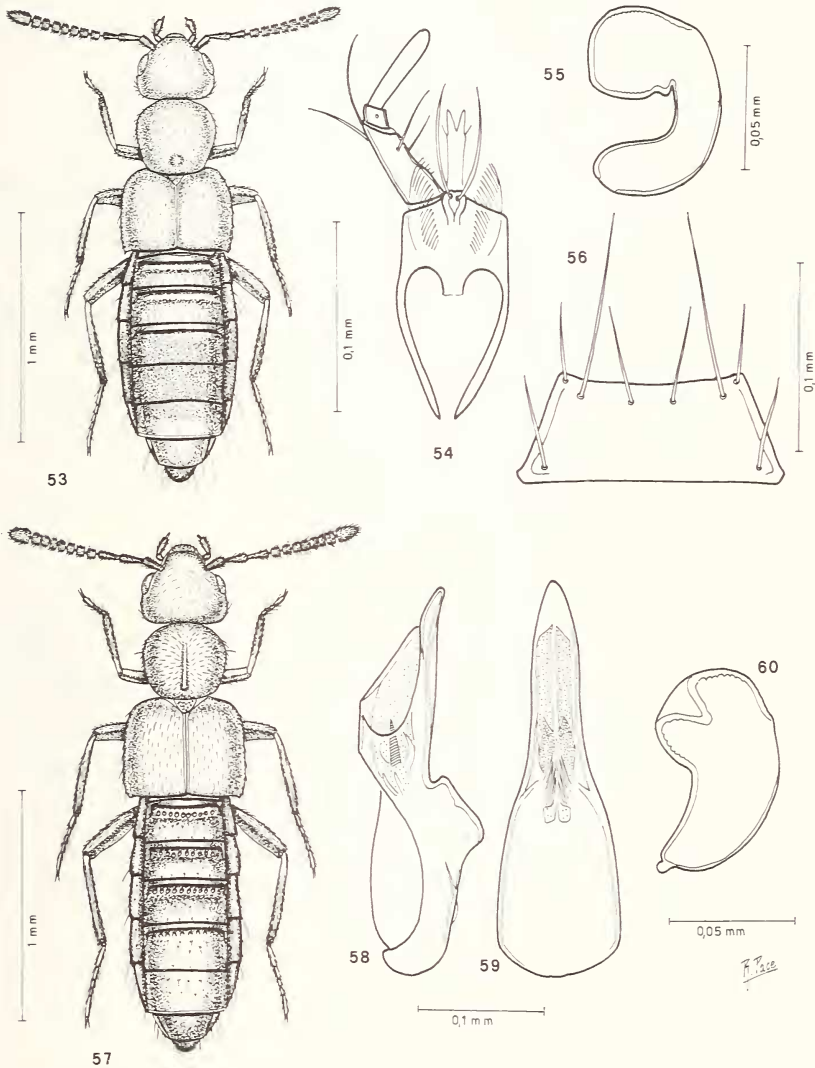
Descrizione — Lunghezza 2 mm. Corpo molto convesso e lucidissimo. Corpo rossiccio, elitre giallo-rossicce, addome giallo-rossiccio con segmenti 3, 4 e ½ basale del 5 bruni; antenne rossicce con aricoli 1 a 4 e 11 gialli, come le zampe.

La punteggiatura di capo, pronoto, elitre e addome è estremamente svanita e poco distinta. Il pronoto è regolarmente convesso: vi è solo una profonda fossetta mediana posteriore. Solo il primo e il secondo dei terghi addominali sono profondamente solcati alla base, il terzo lo è molto meno.

Falagria (Anaulacaspis) gomyi n. sp., figg. 57-60

Materiale esaminato — 1 ♀, Tianazantoa, 15.VII.1969, leg. Y. Gomy; 1 ♀, Maramarye, 11.I.1960, leg. Y. Gomy; 1 ♀, Sakarche, 11.VIII.1969, leg. Y. Gomy; 1 ♂,

Sud Madagascar, dintorni di Ft Dauphin, leg. H. Franz, 1969. Holotypus in coll. Mus. Genève insieme a paratipi; paratipi anche in coll. H. Franz e dell'aut.

Descrizione — Lunghezza 2,1-2,2 mm. Corpo assai convesso e lucidissimo. Bruna, comprese le antenne, zampe rossicce.

Figg. 53-60.

Figg. 53 a 56: *Almoria gomyi* n. sp.; *habitus* (53), labio con palpo labiale (54), spermateca (55), mento (56). Figg. 57 a 60: *Falagria (Anaulacaspis) gomyi* n. sp.; *habitus* (57), edeago in visione laterale (58) e ventrale (59, spermateca (60).

La punteggiatura del capo, del pronoto e delle elitre è fine e svanita. Il solco mediano del pronoto inizia da una certa distanza dal margine anteriore e termina in una fossetta posteriore. Profondi punti allineati stanno nei solchi basali dei terghi addominali che mostrano tubercoletti più fitti alla base che verso il margine posteriore.

Tribù CALLICERINI

Exaeretota gen. nov., figg. 61-68

Typus generis: *Exaeretota gomyi* n. sp.

Diagnosi — Genere di incerta attribuzione tribale. L'aspetto esterno appare simile a quello delle specie del genere *Homalota* e affini (da Jarrige questo taxon era stato erroneamente considerato la ♀ di *Homalota laminifera* n. sp.), ma ha anche caratteri della tribù *Schistogeniini* e *Callicerini*.

Descrizione — Facies di *Homalota* con corpo un po' depresso. Mandibola destra con dentino al margine interno, la sinistra a margine interno semplice. Tempie robustamente marginate fin sotto gli occhi. Palpi mascellari di 4 articoli, lobo esterno all' apice con setole brevissime. Mesosterno non carenato; processo mesosternale largo fino all'apice, sicché le mesocoxe stanno tra loro distanziate. Tarsi 4-5-5 articolati: I articolo dei tarsi posteriori corto. Tibie con lunghe setole isolate. Edeago con parameri molto piccoli, con piastre apicali molto caratteristiche (fig. 67).

Il nome del genere significa « Colei che è nella condizionee di essere notevole ».

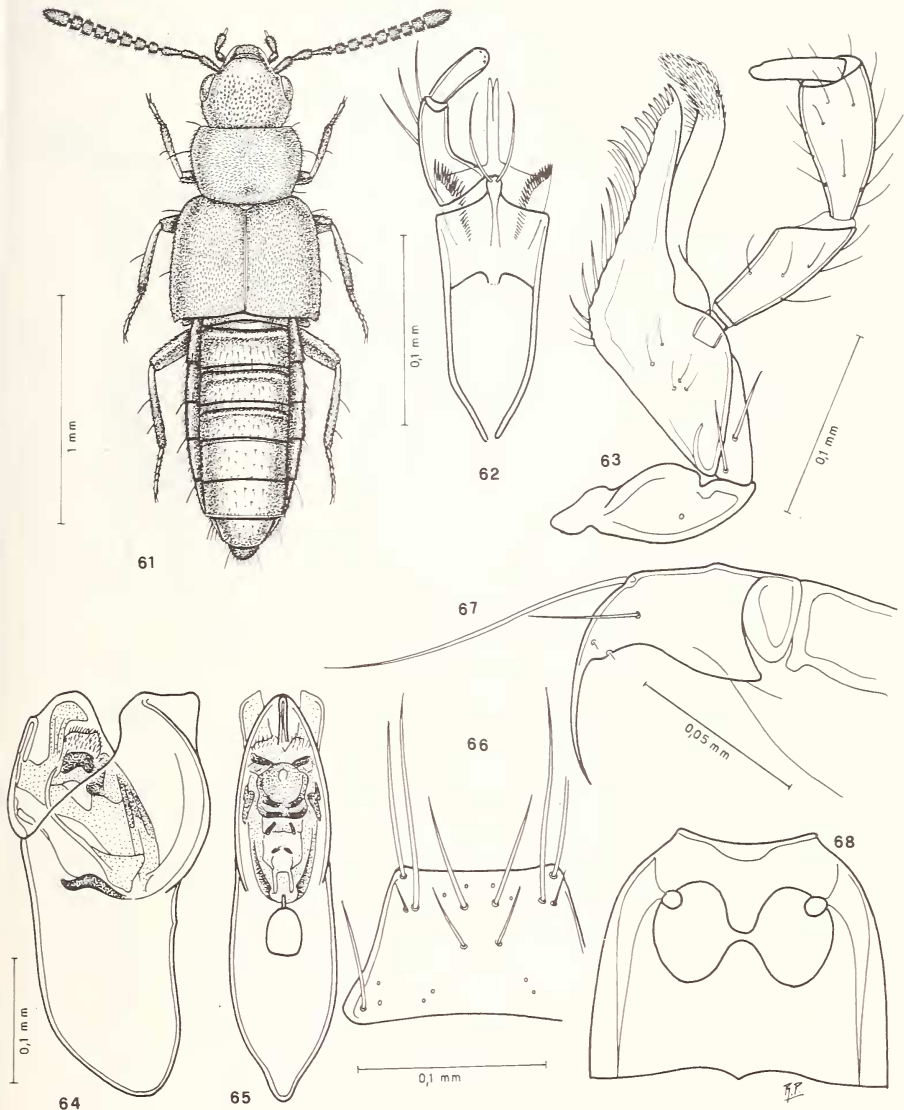
Exaeretota gomyi n. sp.

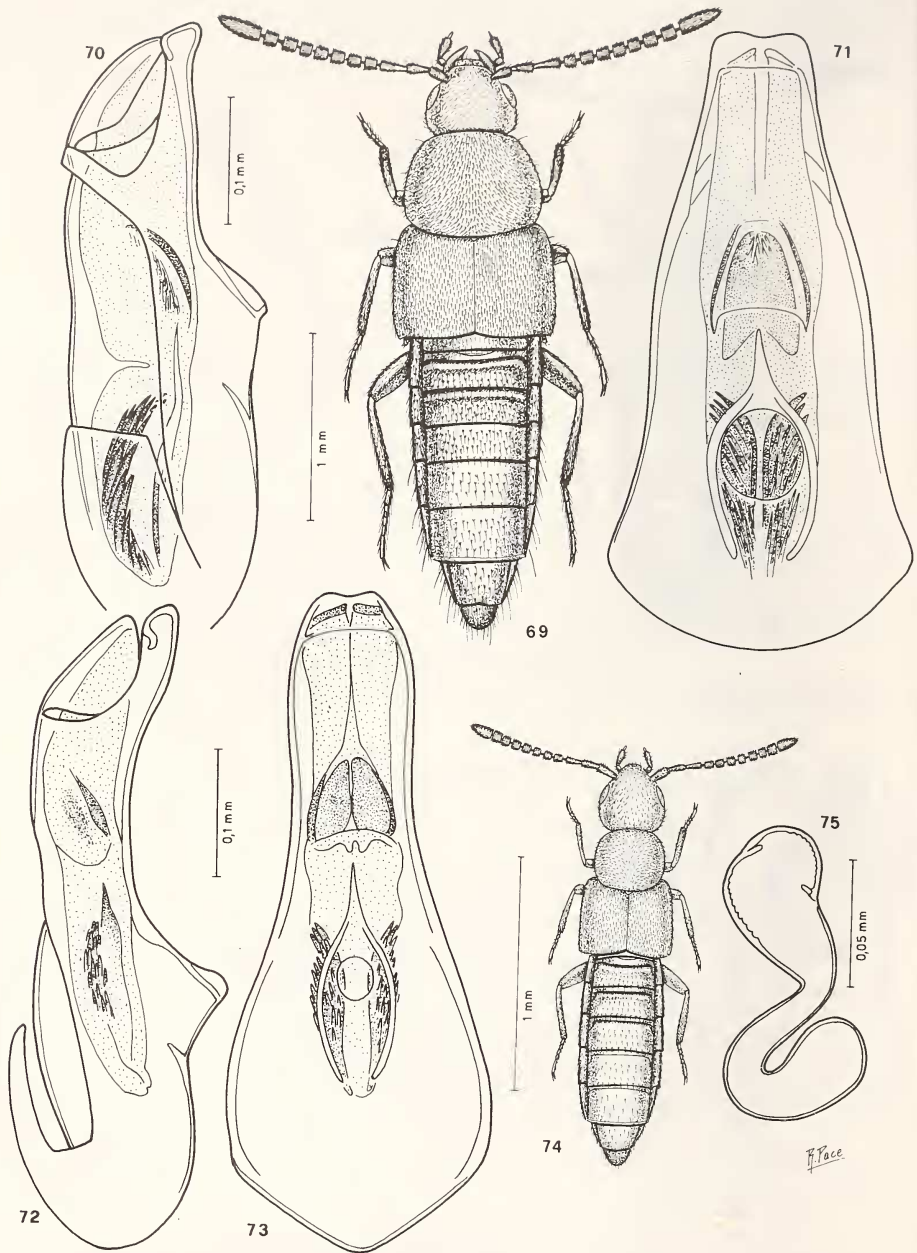
Materiale esaminato — 1 ♂, Perinet, 18.XI.1967, leg. Y. Gomy.

Descrizione — Lunghezza 2,3 mm. Corpo rossiccio, addome giallo rossiccio, antenne appena oscurate con base gialla; zampe gialle. Il capo è ben convesso; ha punteggiatura fine e poco distinta, presente anche sul disco, e microreticolazione ben visibile anche se un po' svanita. Il pronoto è un po' appiattito; ha tubercoletti fini e fitti, distinti tra la reticolazione fine e ben visibile, appena svanita; vi è un'impressione trasversale basale. La superficie delle elitre è uguale a quella del pronoto per quanto riguarda i tubercoli e la microscultura. I tubercoletti dei terghi addominali sono netti e ben salienti, la microreticolazione è irregolare, svanita e distinta solo verso la base di ciascun tergo; il quinto tergo ha tubercoletti meno fittamente distribuiti che sugli anteriori e microscultura a maglie un po'trasverse, ben svanite.

Nota ecologica — Raccolta sotto cortecce.

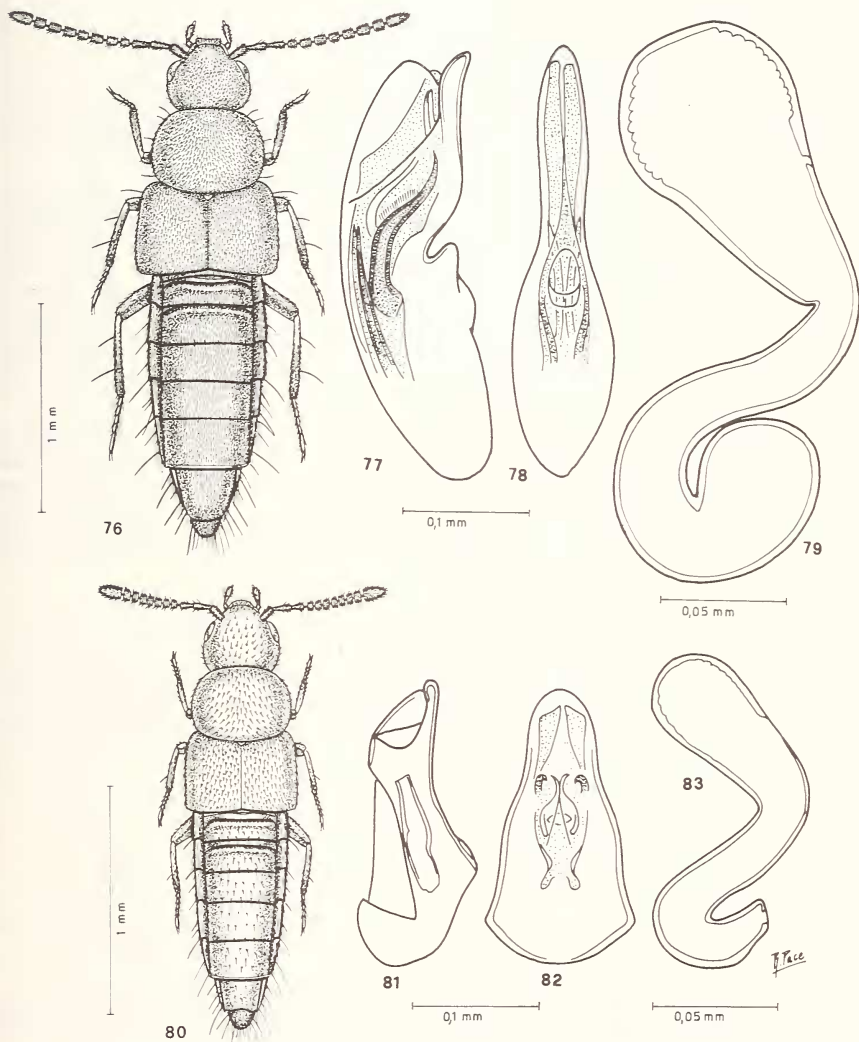
Nehemitropia persordida n. sp., figg. 69-71

Premessa — *Nehemitropia sordida* (Marsh.) è considerata specie cosmopolita. I due esemplari ♂♂ del Madagascar raccolti da Gomy, esternamente appaiono estremamente simili a esemplari europei della stessa specie. Dal confronto dell'edeago (figg. 70-71 e 72-73) appaiono invece appartenere a specie differente, sebbene sorella.

FIGG. 61 a 68.

Exaeretota gomyi n. gen., n. sp.; *habitus* (61), labio con palpo labiale (62), maxilla con palpo mascellare (63), edeago in visione laterale (64) e ventrale (65), mento (66), piastra apicale di paramero (67), mesometasterno (68).

Figg. 69-75.

Figg. 69 a 71; *Nehemitropia persordida* n. sp.; *habitus* (69), edeago in visione laterale (70) e ventrale (71). Figg. 72-73: *Nehemitropia sordida* (Marsh.), es. di Venezia, Punta Sabbioni; edeago in visione laterale (72) e ventrale (73). Figg. 74-75: *Atheta (Datomicra) inusta* n. sp.; habitus (74), spermateca (75).

Materiale esaminato — 2 ♂♂, Madagascar-Sud, Ampanihy, 23.VII.1969, leg. Y. Gomy.

Descrizione — Lunghezza 3,1 mm. Capo nero, pronoto bruno-rossiccio, elitre brune con zona scutellare appena oscurata; terghi bruni con margine posteriore

Figg. 76-83.

Figg. 76 a 79: *Atheta (Acrotona) paedida* (Erichson); habitus della ♀ (76), edeago del lecto-holotypus in visione laterale (77) e ventrale (78); spermateca (79). Figg. 70 a 83: *Atheta (Acrotona) nigerrima* (Aubé) del Madagascar; habitus (80), edeago in visione laterale (81) e ventrale (82), spermateca (83).

rossiccio, estremità addominale rossiccia; antenne brune con articoli 1 e 2 rossicci; zampe giallo rossicce.

La punteggiatura del capo è fitta e svanita su un fondo a microreticolazione assai evanescente. Il pronoto è poco lucido per la presenza di fitti tubercoletti nettamente distinti. I tubercoletti delle elitre sono poco salienti e fitti, la microreticolazione un po' svanita. I tubercoletti della superficie dei terghi addominali posteriori sono meno fitti di quelli dei terghi anteriori.

Atheta (Acrotona) paedida (Erichson), figg. 76-79

Materiale esaminato — 1 ♂ e 1 ♀, Madagascar, leg. Goudot, tipi n° 5490 di *Homalota paedida* Er. (Zool. Mus. Berlin); 1 ♀, Madagascar-Sud, Ampanihy, leg. Y. Gomy.

Ridescrizione — Come detto precedentemente in questo lavoro, i due esemplari tipici di *Atheta paedida* (Er.) sono molto immaturi e deformati; deformato pertanto appare anche l'edeago di figg. 77 e 78. Carattere inconfondibile del ♂ è l'incavatura triangolare al margine posteriore del VI tergo addominale e la presenza di una corta e rigida setola a ciascun lato di detta incavatura. La presente ridescrizione è fatta sull'esemplare maturo raccolto da Gomy. Lunghezza 2,2 mm. Capo nero pece, pronoto nero bruno, elitre rosso-brunicce, addome nero pece, antenne brune con articoli 1 e 2 appena rossicci; zampe gialle.

Il capo ha superficie coperta di tubercoletti estremamente salienti e fitti, assai radi tra le antenne; il fondo della superficie è appena reticolato. I tubercoletti del pronoto sono pure fitti, estremamente salienti, quasi a raspa; debole è la reticolazione del fondo Sia i tubercoletti, che la reticolazione delle elitre sono svaniti. La pubescenza dei terghi addominali è aderente e fitta; i tubercoletti sono pressoché indistinti, la superficie lucida.

Atheta (Acrotona) nigerrima (Aubé), fig. 80-83

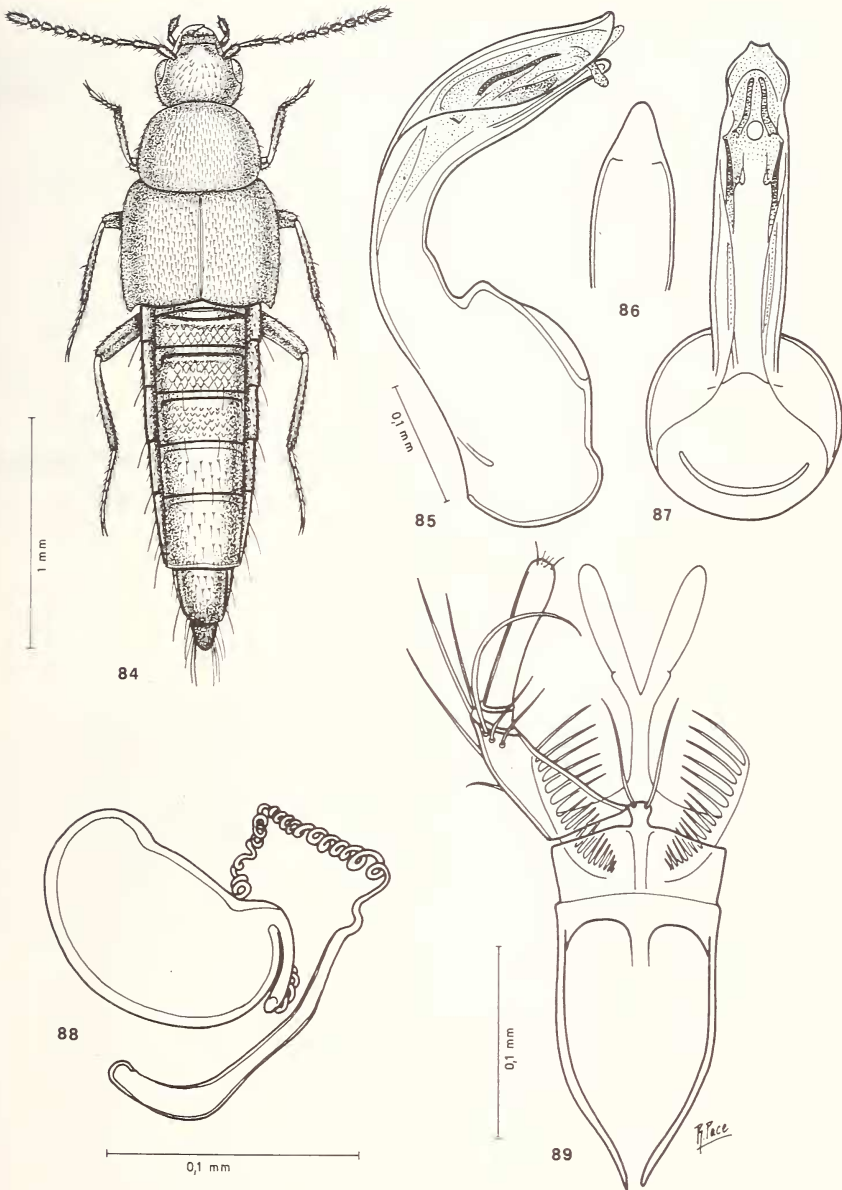
Materiale esaminato — 9 es., Madagascar-Sud, Ampanihy, 23.VIII.1969, leg. Y. Gomy.

Specie europea, nota anche del Nord Africa, Canarie, Isole del Capo Verde, Russia meridionale, Aden, India.

Atheta (Datomicra) inusta n. sp., figg. 74 e 75

Materiale esaminato — 1 ♀, Madagascar-Est, Ft Dauphin, 26.VII.1969, leg. Y. Gomy.

Descrizione — Lunghezza 1,7 mm. Corpo nero, elitre di un giallo-bruno scuro, estremità addominale rossiccia; antenne nere con articoli 1, 2 e 3 bruno-rossicci; zampe giallo sporco.

La punteggiatura del capo è fitta e distinta, posta su superficie lucida, non reticolata. Sul pronoto vi sono fitti tubercoletti ben salienti a raspa su superficie lucida. Molto netti sono i tubercoletti delle elitre che hanno fondo non reticolato come il pronoto. Al margine posteriore di ciascun tergo addominale sta una fila di fitti tubercoletti; il quinto tergo ha tubercoletti appena meno fitti di quelli dei terghi anteriori.

FIGG. 84 a 89.

Pseudacrotona madegassa Cameron; habitus (84), edeago dell'holotypus in visione laterale (85) ventrale (86) e dorsale (87), spermateca di paratipo (88), labio e palpo labiale (89).

Tribù SCHISTOGENINI

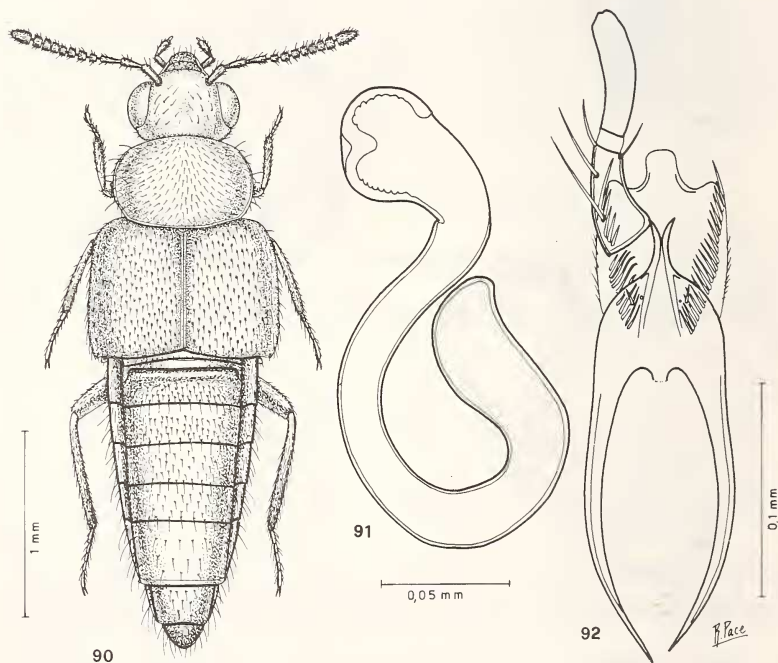
Pseudacrotona madegassa Cameron 1944: 321, figg. 84-89

MATERIALE ESAMINATO — 1 ♂, Moramanga, Rte d'Anosibe, 11.I.1968, leg. Y. Gomy; 3 ♂♂ e 1 ♀, Annanarivo, leg. Sikora (sintypi di *Pseudacrotona madegassa* Cam., *lectotypus* designato, (British Museum).

OSSERVAZIONI — Cameron descrive i palpi labiali composti di 2 articoli, ma ne esiste uno intermedio estremamente poco sviluppato. Descrive la ligula lunga quanto il primo articolo dei palpi labiali. In realtà solo la porzione maggiormente sclerificata giunge fino all'altezza del primo articolo, oltre esiste a ciascun lato un lembo lungo e largo, molto diafano, (fig. 89).

Tribù OXYPODININI

Oxypodinus ophtalmicus n. sp., figg. 90-92

MATERIALE ESAMINATO — 1 ♀, Madagascar-Ovest, Kianarantron, II.1968, leg. Y. Gomy. (Jarr. ms.).

FIGG. 90 a 92.

Oxypodinus ophtalmicus n. sp.; habitus (90), spermateca (91), labio e palpo labiale (92).

DESCRIZIONE — Lunghezza 3,1 mm. Corpo lucido, bruno e convesso, con addome piatto; estremità addominale rossiccia, antenne bruno-rossicce con articoli 1 a 4 gialli come le zampe.

La pubescenza del capo è eretta, la sua punteggiatura finissima e la superficie lucida, senza microreticolazione. La punteggiatura del pronoto è fine, il fondo lucido. La punteggiatura delle elitre è un po' sviluppata, ma assai svanita. L'addome presenta il solo solco trasversale basale sul primo tergo, tubercoli distinti, che sul quinto tergo sono radi e la superficie lucida, priva di maglie di reticolazione.

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio molto cordialmente il Dr. C. Besuchet e il Dr. I. Löbl del Muséum d'Hist. Nat. di Ginevra per avermi concesso in studio il materiale oggetto del presente lavoro; il collega Yves Gomy per avermi segnalato le sue importanti raccolte e per l'assistenza nella lettura delle località scritte sui cartellini da Jarrige in modo quasi illeggibile.

Ringrazio con riconoscenza per il prestito di tipi e di materiale di confronto la Dr. N. Berti del Muséum National d'Hist. Nat. di Parigi, il Dr. L. Baert dell' Inst. Roy. des Sciences Nat. di Bruxelles, il Dr. P. Hammond e il Dr. S. L. Shute del British Museum, il Dr. H. Schönmann del Naturhistorisches Museum di Vienna, il Dr. M. Uhlig del Zool. Mus. di Berlino e il Dr. L. Watrous del Field Mus. di Chicago.

RÉSUMÉ

Aleocharinae de Madagascar récoltées par Yves Gomy

Les espèces de la sous-famille Aleocharinae récoltées par Yves Gomy et gardées au Muséum d'Histoire Naturelle de Genève, déjà examinées en partie par le feu Jean Jarrige, sont décrites et illustrées. Deux des nouveaux genres décrits: *Eustenidia* (espèce-type *Eustenidia gomyi* n. sp.), assignée à la tribu *Eusteniamorphini.* et *Exaeretota* (espèce-type *Exaeretota gomyi* n. sp.) à la tribu *Callicerini.* Le genre *Pseudacrotona* Cameron et *Atheta paedida* (Erichson) sont figurés sur les types pour la première fois. *Balda* Blackwelder 1955 est reconnu nom générique non pas nécessaire pour *Eustenia* Fauvel. *Eusteniamorpha* Cameron remplace *Eustenia* Fauvel.

Les nouvelles espèces décrites sont les suivantes:

1) — *Diestota madagascariensis* n. sp.
2) — *Coenonica gomyi* n. sp.
3) — *Placusa madida* n. sp.
4) — *Placusa gomyi* n. sp.
5) — *Homalota laminifera* n. sp.
6) — *Homalota cephalotes* n. sp.
7) — *Homalota howa* n. sp.
8) — *Anebolura duflosi* n. sp.
9) — *Anebolura picipennis* n. sp.
10) — *Eustenidia gomyi* n. sp.

11) — *Almoria gomyi* n. sp.
12) — *Falagria (Anaulacaspis) gomyi* n. sp.
13) — *Exaeretota gomyi* n. sp.
14) — *Nehemitropia persordida* n. sp.
15) — *Atheta (Datomicra) inusta* n. sp.
16) — *Oxypodinus ophtalmicus* n. sp.

Nehemitropia persordida n. sp. est espèce sœur de *N. sordida* (Marsh.). *Atheta (Acrotona) nigerrima* (Aubé) est nouvelle pour le Madagascar.

BIBLIOGRAFIA

BERNHAUER, M., 1901*a*. Zur Staphylinidenfauna von Madagaskar. *Dt. ent. Z.*: 161-176.

— 1901*b*. Ein neuer Termitengast aus Madagaskar. *Dt. ent. Z.*: 252.

— 1905. Neue exotische Staphyliniden. *Dt. ent. Z.*: 9-21.

— 1917. Staphyliniden von Madagaskar, den Comoren und Zanzibar. In: VOELTZKOW, A.: Reise in Ostafrika in den Jahren 1903-1905. *Wiss. Erg.* 3: 552-560.

— 1922. Coleoptera Staphylinidae (Percy Sladen Trust Expedition). *Trans. Linn. Soc. Lond. II, Zool.* 18: 165-186.

— 1938. Neuheiten vom Belgischen Kongo. *Revue Zool. Bot. afr.* 31: 326-333.

BLACKWELDER, R. E., 1952. The generic names of the beetle Family Staphylinidae. *Smithson. Inst., Washington, Bull.* 200: 483 pp.

BRUNDIN, L., 1952. *Acrotana*-Studien. *Ent. Tidskr.* 73: 93-145.

CAMERON, M., 1920. New species of Staphylinidae from Singapore, Part III. *Trans. ent. Soc. Lond.*: 212-284.

— 1939. The fauna of British India, including Ceylon and Burma. Coleoptera, Staphylinidae, vol. 4, pt. 1-2: 691 pp.

— 1944. New oriental Staphylinidae. *Ann. Mag. nat. Hist.*, 11: 312-322.

EPPELSHEIM, E., 1885. Beitrag zur Staphylinidenfauna West-Afrika's. *Dt. ent. Z.* 29: 97-147.

ERICHSON, W. F., 1840. Genera et species staphylinorum coleopterorum familiae. *F. H. Morin, Berlin*, 954 pp.

FAIRMAIRE, L., 1899. Description de Coléoptères termitophiles et myrmécophiles de Madagascar. *Bull. Soc. ent. Fr.* 316-317.

FAUVEL, A., 1898. Mission scientifique de M. Ch. Alluand aux îles Séchelles. *Revue Ent. Caen* 17: 114-122.

— 1905. Staphylinides exotiques nouveaux. *Revue Ent. Caen* 24: 113-147.

— 1907. Voyage de M. Ch. Alluand dans l'Afrique orientale. Staphylinidae. *Revue ent. Caen*, 26: 10-70.

FENYES, A., 1918-21. Coleoptera: Fam. Staphylinidae, subfam. Aleocharinae. *Genera Insectorum* 173: 453 pp.

JARRIGE, J. 1970. Contribution à l'étude des Coléoptera Brachelytra du Massif du Tsaratanana. *Mém.* ORSTOM 37: 31-63.

— 1973. Un *Heterota* malgache nouveau. *Bull. Soc. ent. Fr.* 78: 256-259.

LIKOVSKY, Z., 1983. Bemerkungen über *Aleochara*-Arten der afrikanischen Region (Coleoptera, Staphylinidae). *Annot. Zool. Bot. Bratislava*, 152: 1-18.

Pace, R. (in stampa). Aleocharinae delle Mascarene, parte I e II. *Revue suisse Zool.*

Paulian, R., 1948. Un remarquable Staphylinide termitophile de Madagascar (Coléoptères). *Mém. Inst. sci. Madagascar*, 1A: 15-17.

— 1961. La zoogéographie de Madagascar et des îles voisines. *Faune de Madagascar XIII:* 485 pp.

Scheerpeltz, O. 1961. Staphylinidae von Madagaskar. *Verh. naturf. Ges. Basel* 72: 233-264.

Seevers, C. H. 1957. A monograph on the termitophilous Staphylinidae (Coleoptera). *Fieldiana, Zool.* 40: 334.

Wasmann, E. 1893. Einige neue Termiten aus Ceylon und Madagascar, mit Bemerkungen über deren Gäste. *Wien ent. Ztg.* 12: 239-247.

— 1897. Neue Myrmekophilen aus Madagascar. *Dt. ent. Z.*: 257-272.